

POLITECNICO DI TORINO
Repository ISTITUZIONALE

Torre del castello di Monerosso Grana

Original

Torre del castello di Monerosso Grana / Franchini, Caterina - In: Atlante castellano. Strutture fortificate della provincia di Cuneo / VIGLINO DAVICO M., BRUNO JR A., LUSSO E., MASSARA G.G., NOVELLI F.. - STAMPA. - Torino : Celid, 2010. - ISBN 9788876618277. - pp. 50-50

Availability:

This version is available at: 11583/2505145 since:

Publisher:

Celid

Published

DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

STRUTTURE FORTIFICATE DELLA PROVINCIA DI CUNEO

a cura di
Micaela Viglino Davico
Andrea Bruno Jr
Enrico Lusso
Gian Giorgio Massara
Francesco Novelli

Atlante

CASTELLELLANO

ISTITUTO ITALIANO DEI CASTELLI
SEZIONE PIEMONTE VALLE D'AOSTA

 Celid

ISTITUTO ITALIANO DEI CASTELLI
SEZIONE PIEMONTE VALLE D'AOSTA

a cura di
Micaela Viglino Davico
Andrea Bruno jr
Enrico Lusso
Gian Giorgio Massara
Francesco Novelli

Atlante
CASTELLANO

STRUTTURE FORTIFICATE
DELLA PROVINCIA DI CUNEO


Celid

Istituto Italiano dei Castelli
Sezione Piemonte Valle d'Aosta

ATLANTE CASTELLANO

STRUTTURE FORTIFICATE
DELLA PROVINCIA DI CUNEO

a cura di

Micaela Viglino Davico
Andrea Bruno jr
Enrico Lusso
Gian Giorgio Massara
Francesco Novelli

*indagine sulle
strutture fortificate di*

Silvia Beltramo (s.b.)
Andrea Bruno jr (a.b.)
Elisabetta Chiodi (e.c.)
Paolo Cornaglia (p.c.)
Chiara Devoti (c.d.)
Monica Fantone (m.f.)
Angela Farruggia (a.f.)
Caterina Franchini (c.f.)
Andrea Longhi (a.l.)
Enrico Lusso (e.l.)
Barbara Vinardi (b.v.)

*con inquadramento
storico-territoriale di*
Enrico Lusso

*La cura del volume
ha comportato interventi
di revisione delle schede
per singoli settori:
Enrico Lusso per le sintesi
storiche e la bibliografia,
Andrea Bruno jr per
l'iconografia e la bibliografia,
Francesco Novelli per le note
su auspicabili interventi
di conservazione,
Gian Giorgio Massara
e Micaela Viglino
per le descrizioni
e l'organizzazione generale*

progetto grafico
Bruno Scrascia

stampa
Agit Mariogros, Beinasco (TO)

*Gli autori del volume ringraziano
di cuore tutti coloro che hanno
contribuito alla realizzazione
di questo lavoro di ricerca;
anzitutto il direttore e il personale
del Dipartimento Casa-città
del Politecnico di Torino per
il costante, partecipato supporto
durante le fasi dello studio;
un grazie sentito ai responsabili
degli archivi storici e degli uffici
tecnici dei comuni interessati
per aver facilitato la consultazione
e la riproduzione dei materiali
da loro conservati.*

*Un particolare ringraziamento
ancora ai proprietari dei castelli
che hanno consentito l'accesso
alle loro dimore e a tutte le perso-
ne che, con indicazioni e consigli,
hanno contribuito ad arricchire
le conoscenze dei vari ricercatori.
Si ringrazia per la costante
partecipazione ed il vivo interesse
durante le fasi di sviluppo
della ricerca, la dottoressa
Rosaria Cigliano
della Compagnia di San Paolo*

*Il volume è stato pubblicato
con il contributo della
Regione Piemonte
e della Provincia di Cuneo*

 REGIONE
PIEMONTE

 PROVINCIA
di CUNEO **150**
La Grande nel nuovo

© Celid, maggio 2010
via Cialdini, 26 - 10138 Torino
tel. 011 4474774
www.celid.it/casaeditrice

I diritti di riproduzione, di memorizzazione
e di adattamento totale o parziale
con qualsiasi mezzo (compresi microfilm
e copie fotostatiche) sono riservati.

ISBN 978-88-7661-827-7

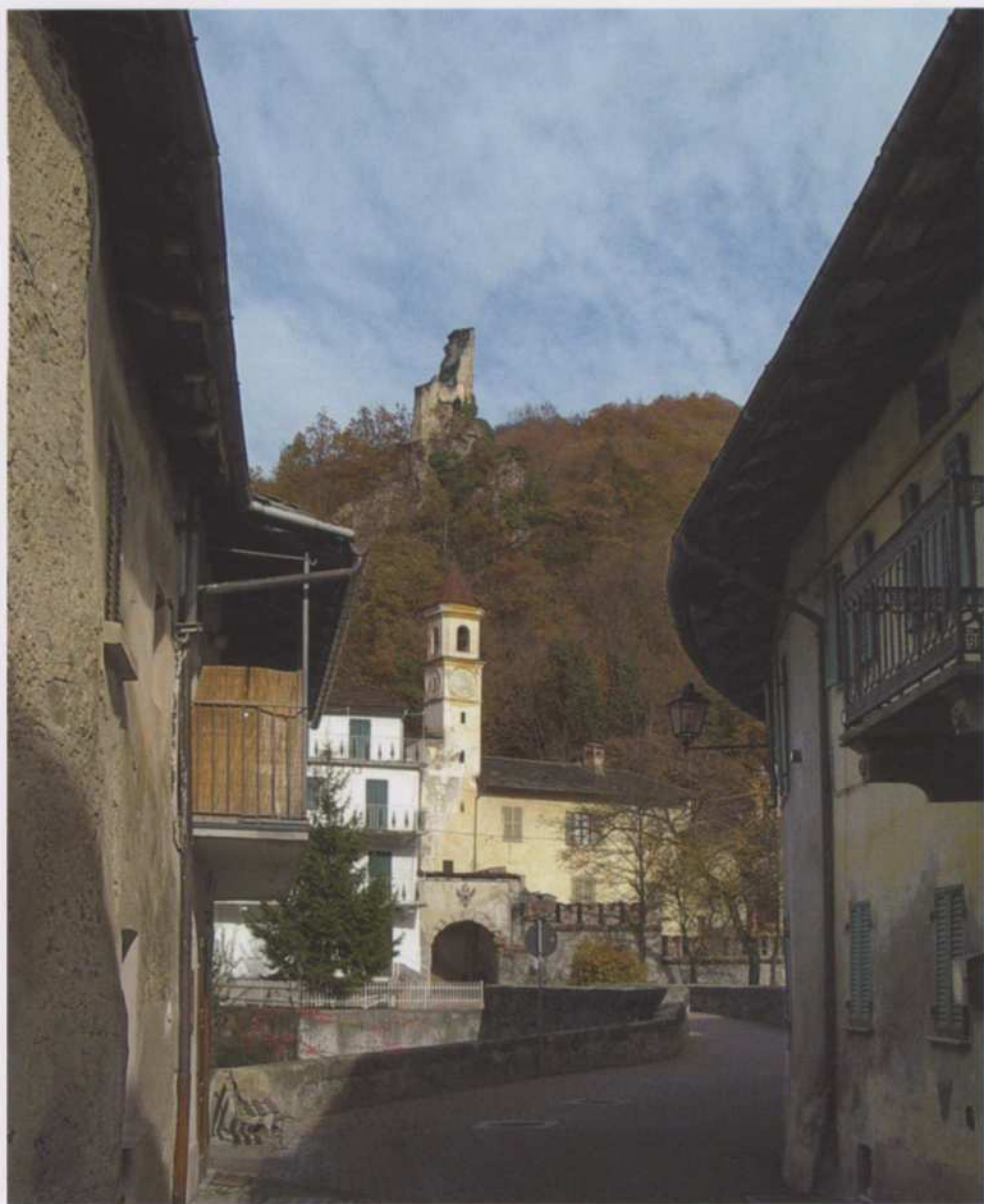
Provincia di: Cuneo
 Comune di: Monterosso Grana
 Località: Monterosso Grana
 Oggetto: castello (resti)
 Proprietà: privata
 Destinazione d'uso:
 documento storico

► Vista della torre dall'abitato



▲▲ Ruederi della torre

▲ Il fronte con resti della monofora



SINTESI STORICA

Il borgo di Monterosso compare nei documenti solo alla fine del Duecento, ma quasi certamente ha origini più antiche. Dopo un lungo periodo di contese per il controllo della valle Grana tra i marchesi di Saluzzo, il comune di Cuneo e gli Angiò, che occupò buona parte del XIII e la prima metà del XIV secolo, nel 1357 il luogo fu ceduto a Eustachio dei Saluzzo di Montemale. Con la dissoluzione del marchesato di Saluzzo, Monterosso passò definitivamente sotto il controllo dei Savoia (SEREN ROSSO, GUGLIELMO, 1999).

DESCRIZIONE

Intorno al 1286 il marchese di Saluzzo fece costruire, sul rilievo che domina il borgo di Monterosso, un castello, di cui oggi resta solo la torre. Causa della quasi totale scomparsa del complesso sembra essere la poco accurata scelta del sito su cui edificarlo, caratterizzato da un terreno estremamente franoso. Già il castello originario, pochi anni dopo la sua costruzione, rovinò a causa di uno smottamento (CONTI, 1980). Abbandonata ben presto la collocazione originaria, verso la fine del XIV secolo il marchese Federico II di Saluzzo fece costruire un altro castello, infeudandolo poi al consortile locale.

Il poggio su cui si stagliano i resti della torre è oggi inaccessibile; tuttavia, sono visibili tracce degli orizzontamenti e una monofora lapidea trilobata perfettamente integra.

BIBLIOGRAFIA

Storia illustrata..., 1970;
 CONTI, 1980;
 SEREN ROSSO, 1999;
 SEREN ROSSO, GUGLIELMO, 1999.

OSSERVAZIONI SULLO STATO DI CONSERVAZIONE

I resti della torre si trovano oggi in stato di totale abbandono. Urgono interventi di consolidamento e di restauro conservativo, nonché la valorizzazione del manufatto attraverso un'azione di messa in sicurezza e riordino dell'area. Sono altresì auspicabili indagini archeologiche atte a rinvenire eventuali resti che potrebbero aiutare a ricostruire l'impianto complessivo del castello.

Un'equipe di specialisti del Politecnico di Torino, sotto l'ègida dell'Istituto Italiano dei Castelli, propone nove itinerari dedicati a 222 strutture castellane in provincia di Cuneo: Cuneo e le sue valli; Saluzzo e le valli settentrionali; Saluzzese alpino; Pianura cuneese; Corso del Tanaro, del Pesio e dello Stura; Monregalese e Cebano; Roero; Bassa Langa; Alta Langa, valli Belbo, Bormida e Uzzone.

L'indagine riguarda castelli, mura urbane, caseforti, ricetti, torri, cascine, ponti o monasteri muniti di difese e fortificazioni "alla moderna", con speciale attenzione allo stato di conservazione delle strutture in vista di un possibile riuso rispettoso del loro valore storico.

La vocazione turistica sviluppata nel Cuneese fa dell'*Atlante castellano* anche un'utile guida, riccamente illustrata a colori, per scoprire un retaggio denso di suggestioni.

Il volume, come già il precedente *Atlante* dedicato alla provincia di Torino, vanta un'ampia e aggiornata bibliografia, riferimento prezioso per gli studiosi interessati al patrimonio castellano della provincia "Granda"

MICAELA VIGLINO DAVICO docente di Storia dell'architettura e del territorio al Politecnico di Torino, presidente del Centro studi e ricerche storiche sull'architettura militare (della Regione Piemonte), membro del Consiglio scientifico nazionale dell'Istituto Italiano dei Castelli, vicepresidente e responsabile scientifico della Sezione Piemonte e Valle d'Aosta dell'Istituto stesso, esperto europeo di Storia delle fortificazioni. Sul tema è autrice di una cinquantina di saggi e di molti volumi, dai più antichi (*I ricetti, difese collettive* ..., Edi Albra 1978) ai recenti (*Dal castrum al castello residenziale*, Celid 2000; *La piazzaforte di Verrua*, Omega 2001; *Ricetti e recinti fortificati* ..., Regione Piemonte 2001; *Città munite, fortezze, castelli* ..., "Castella 77" 2001; *Ascanio Vitozzi, Ingegnere militare* ..., Quattroemme 2003; *Fortezze "alla moderna"* ..., Celid 2005; *Gli ingegneri militari* ..., Edifir 2007; *Atlante castellano ... della Provincia di Torino*, Celid 2007; *Architetti e ingegneri militari ... Un repertorio biografico*, Omega 2008; *Architettura Militare II*, Ministero per i Beni e le Attività Culturali 2008).

ANDREA BRUNO jr, docente di Storia dell'architettura al Politecnico di Torino, membro del Consiglio direttivo della Sezione Piemonte e Valle d'Aosta dell'Istituto Italiano dei Castelli, è autore di numerosi saggi e volumi, tra cui: *La piazzaforte di Verrua*, Omega 2001; *Otto Maraini architetto artista*, Celid 2004; *Fortezze "alla moderna"* ..., Celid 2005; *Gli ingegneri militari* ..., Edifir 2007; *Atlante castellano ... della Provincia di Torino*, Celid 2007; *Architettura e città* ..., Carocci 2009.

ENRICO LUSSO, docente di Storia dell'architettura al Politecnico e all'Università di Torino, membro del Consiglio direttivo della Sezione Piemonte e Valle d'Aosta dell'Istituto Italiano dei Castelli, è autore di numerosi saggi e volumi tra cui: *Fortezze "alla moderna"* ..., Celid 2005; *Gli ingegneri militari* ..., Edifir 2007; *Atlante castellano ... della Provincia di Torino*, Celid 2007; *Le origini di una città* ..., Fondazione CRBra 2007; *Langhe e Roero. Storia e trasformazione di un paesaggio* ..., ACAS 2008; *Castelli e borghi nel Piemonte bassomedievale*, Dell'Orso 2008.

GIAN GIORGIO MASSARA, storico dell'arte, membro per un decennio della Commissione per i Musei Civici di Torino, membro del Consiglio direttivo della Sezione Piemonte e Valle d'Aosta dell'Istituto Italiano dei Castelli, è autore di numerose pubblicazioni riguardanti l'arte in Piemonte, tra cui: *Antiche regie per moderni musei: itinerari delle residenze sabaude*, Teta 1988; *Il monte dei sette castelli*, Proloco Magliano Alfieri 1989; *Torri e castelli del Piemonte ... tra architettura e storia*, Mariogros 2001; *Atlante castellano ... della Provincia di Torino*, Celid 2007.

FRANCESCO NOVELLI, docente di Restauro al Politecnico di Torino, membro del Consiglio direttivo della Sezione Piemonte e Valle d'Aosta dell'Istituto Italiano dei Castelli, è autore di numerosi saggi e volumi, tra cui: *Dal castrum al castello residenziale*, Celid 2000; *Dal rilievo al progetto di rifunzionalizzazione. Studi per ... il castello di Corveglia*, Espansione Grafica 2001; *Villanova d'Asti, città da conservare*, Celid 2005; *Atlante castellano ... della Provincia di Torino*, Celid 2007; *Chiese parrocchiali della diocesi di Susa*, Celid 2009.



 REGIONE
PIEMONTE

 PROVINCIA
di CUNEO 150
150 ANNI DI UNITÀ

€ 48,00

ISBN 978-88-7661-827-7



9 788876 618277